



**Deliberazione del
Consiglio Comunale**

COMUNE di FROSINONE

Numero
16

Data
29.06.2020

Oggetto: Rendiconto della gestione dell'esercizio 2019: approvazione.

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno **duemilaventi** addì **ventinove** del mese di **Giugno** alle ore **18.30** e seguenti, nella sala delle adunanze, alla seconda convocazione di oggi, comunicata ai signori Consiglieri a norma di regolamento, si è riunito il Consiglio Comunale.

Risultano all'appello nominale :

			Presente	Assente				Presente	Assente
1	Ottaviani	Nicola	P		18	Gagliardi	Carlo		A
2	Piacentini	Adriano	P		19	Bruni	Sara	P	
3	Fabrizi	Gianpiero	P		20	Ferrara	Marco	P	
4	Rotondi	Mariarosaria	P		21	Fagiolo	Domenico		A
5	Mansueto	Giovambattista	P		22	Cristofari	Fabrizio		A
6	Campioni	Andrea	P		23	Pizzutelli	Angelo		A
7	Campoli	Achille	P		24	Venturi	Norberto		A
8	Magliocchetti	Danilo	P		25	Sardellitti	Alessandra	P	
9	Masecchia	Riccardo	P		26	Savo	Vincenzo	P	
10	Mangiapelo	Thaira		A	27	Scasseddu	Fabiana		A
11	Patrizi	Debora	P		28	Vitali	Vittorio		A
12	Caparrelli	Claudio	P		29	Calicchia	Massimo		A
13	Guglielmi	Igino		A	30	Riggi	Daniele	P	
14	Renzi	Corrado	P		31	Bellincampi	Christian		A
15	Diamanti	Isabella		A	32	Mastronardi	Marco		A
16	Verrelli	Sergio	P		33	Pizzutelli	Stefano	P	
17	Trina	Francesco		A					

Assegnati N. 33

In carica N. 33

Presenti N. 19

Assenti N. 14

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott. Angelo Scimè il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Dott. Adriano Piacentini nella sua qualità di Presidente.

La seduta è pubblica.

Preso atto che risultano presenti i 19 consiglieri indicati in appello il Presidente, Dr. Adriano Piacentini, introduce l'argomento iscritto al punto n. 1 dell'ordine del giorno concernente: "Rendiconto della gestione dell'esercizio 2019: approvazione". Concede la parola all'Assessore alle Finanze e al Bilancio, Dott. Riccardo Mastrangeli che illustra i punti salienti della deliberazione. Nel corso della relazione dell'Assessore entra in aula il consigliere Bellincampi per cui risultano 20 presenti. Al termine della relazione illustrativa dell'Assessore segue la discussione generale nella quale intervengono con varie argomentazioni, come risulta dal verbale della seduta, i consiglieri Stefano Pizzutelli, Riggi, Caparrelli, Magliocchetti e Ferrara. Nella discussione interviene altresì il dirigente del settore gestione Risorse, Dott. Vincenzo Giannotti per fornire chiarimenti ai rilievi mossi dai consiglieri. Conclude la discussione l'intervento del Sindaco. Poichè nessun altro chiede la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione generale.

Dopo di che,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che ai sensi dell'art. 227 del TUEL il rendiconto viene deliberato dall'organo consiliare sulla base di una proposta di approvazione adottata dall'organo esecutivo;
- che a termine dell'art. 151, 6° comma, del d.lgs. n. 267/2000, al rendiconto è allegata una relazione illustrativa della Giunta redatta secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 6, del d.lgs. n. 118/2011 che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti;

Richiamate:

- la Giunta Comunale n.118 del 14/05/2020 che ha approvato il riaccertamento ordinario dei residui;
- la deliberazione di G.C. n. 127 del 21/05/2020 avente a oggetto "Approvazione dello schema di rendiconto della gestione 2019 ed approvazione della relazione illustrativa della giunta comunale al rendiconto della gestione 2019";

Valutato che:

- nella parte del riaccertamento ordinario dei residui non sono stati cancellati quelli afferenti alle quote di rimborso capitale della Cassa Depositi e Presiti per le anticipazioni di liquidità di cui al d.l. 35/2013 pari a complessivi € 25.347.536,08 in considerazione della loro acquisizione prima del passaggio ai principi di contabilità armonizzata;
- l'opportunità di procedere a modificare la deliberazione di Giunta Comunale n. 118 del 14/05/2020 cancellando i residui passivi per un importo pari € 25.347.536,08 iscrivendo pari importo nella parte accantonata nel risultato di amministrazione, in quanto detta rettifica si rende necessaria per un principio di intelligibilità dei dati ormai esclusivamente improntati ai nuovi principi della competenza finanziaria potenziata, eseguendo in tale modo, anche se non formalmente richiesto dalla Corte dei conti, nella deliberazione n.7/2020;

Considerato che la modifica della cancellazione dei residui passivi afferenti alle anticipazioni di liquidità contabilizzate prima della contabilità armonizzata, comporta una modifica degli allegati e delle tabelle del conto consuntivo 2019, con necessaria integrazione e modifica alla deliberazione di Giunta Comunale n. 127 del 20/05/2020 di approvazione del conto consuntivo 2019 senza che ciò modifichi in alcun modo il risultato finale di amministrazione in quota b), ovvero abbia riflessi sulla determinazione del recupero del maggior disavanzo di amministrazione oggetto di recupero ai sensi dell'art.118 del Tuel;

Vista la deliberazione di Giunta Comune n. 137 del 28/05/2020 avente ad oggetto "Approvazione dello schema di rendiconto della gestione 2019 ed approvazione della relazione illustrativa della giunta comunale al rendiconto della gestione 2019. Rettifica ed integrazioni" con la quale vengono approvate le modifiche al riaccertamento ordinario dei residui, viene integrata la relazione della Giunta al rendiconto al fine di tener conto delle modifiche ed integrazioni effettuate e viene rettificato lo schema di rendiconto di gestione 2019 redatto secondo i modelli di cui all'allegato n. 10 del D.lgs. 118/2011;

Richiamata la delibera di Consiglio Comunale n. 66 del 11/04/2019 di approvazione del bilancio di previsione 2019 - 2021 e le successive variazioni di bilancio adottate nel corso dell'esercizio 2019;

Considerato che nel presente conto consuntivo il Comune di Frosinone ha tenuto conto della deliberazione n.7/2020 della Corte dei conti, Sezione regionale di controllo del Lazio, le cui giustificazioni sono contenute in dettaglio nella relazione sulla gestione approvata dalla Giunta Comunale e allegata alla presente deliberazione, evidenziando tra l'altro quanto segue:

1. Diversa contabilizzazione del fondo di rotazione;
2. Diversa contabilizzazione del fondo anticipazione di liquidità di € 1.169.784,11 a suo tempo assorbito nel fondo crediti di dubbia esigibilità ai sensi del d.l. 78/2015, ma successivamente considerato dalla Consulta (sentenza n.4/2020) incostituzionale;
3. L'opportunità di procedere a modificare la deliberazione di Giunta Comunale n. 118 del 14/05/2020 cancellando i residui passivi del fondo di anticipazione di liquidità ancora iscritti in bilancio per un importo pari € 25.347.536,08 iscrivendo pari importo nella parte accantonata nel risultato di amministrazione,
4. Mancata iscrizione nei bilanci di previsione 2018 e 2019 del recupero dei disavanzi da piano di riequilibrio rispettivamente pari ad Euro 2.144.082,75 e Euro 2.072.361,50. E' stato chiesto all'ente di inserire l'importo nel bilancio di previsione 2019, ma tenuto conto dell'acquisizione della delibera della Corte dei conti ormai a bilancio chiuso, il rinvio deve intendersi riferito ormai ai dati del conto consuntivo 2019;

Preso atto:

- dei risultati della gestione finanziaria di competenza dello stesso esercizio finanziario, riassunti nei quadri generali dell'entrata e della spesa e riportati, in allegato, alla presente;
- che la gestione finanziaria si è svolta in conformità ai principi ed alle regole previste in materia di finanza locale e di contabilità pubblica;
- che il Tesoriere comunale ha reso il conto della gestione, ai sensi dell'art. 226 del d.lgs. n. 267/2000, debitamente sottoscritto e corredato di tutta la documentazione contabile prevista (reversali di incasso, mandati di pagamento e relativi allegati di svolgimento, ecc.);
- che gli agenti contabili interni a materia e a danaro hanno reso il conto della propria gestione, come previsto dall'art. 233 del d.lgs. n. 267/2000;

Considerato: che a seguito dell'analisi sopra richiamata i singoli Settori hanno predisposto apposite determinazioni dirigenziali del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi provvedendo alla cancellazione in mancanza di obbligazioni giuridiche non perfezionate o con reimputazione degli stessi in caso di esigibilità differita agli anni successivi;

Preso atto:

- che dalle risultanze contabili finali è emerso un avanzo di amministrazione pari a € **33.708.921,40** tenuto conto che il risultato di amministrazione al netto delle quote accantonate, destinate e vincolate risulta pari a – € **32.635.263,21** con un risultato di amministrazione per l'anno 2019, al netto del recupero del disavanzo da extradeficit del riaccertamento straordinario, del disavanzo del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e del rinvio del disavanzo da stralcio delle cartelle del d.l. 119/2018, pari a – **8.282.618,10** come accertato ai sensi dell'art.186 del Tuel;
- che ai sensi dell'art. 188, c. 1, T.U.E.L. "*L'eventuale disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'articolo 186, è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto. La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. Il piano di rientro è sottoposto al parere del collegio dei revisori (...omissis)*", tenuto, altresì, conto che il Comune di Frosinone è ente in riequilibrio finanziario la cui durata del piano a 10 anni scade nell'anno 2022, con possibilità del ripiano di tale disavanzo fino a tale data compatibile con le disposizioni legislative sopra richiamate;
- delle risultanze del conto economico e dello stato patrimoniale;

Considerato che:

- l'Amministrazione comunale ha deliberato il piano di riequilibrio finanziario e lo stesso è stato approvato con deliberazione n. 256 del 19/11/2013 dalla Corte dei Conti Sezione regionale di controllo per il Lazio;
- in tema di personale il Comune è soggetto all'approvazione della dotazione organica e alle assunzioni di personale disposta dalla Commissione di stabilità finanziaria degli enti locali avendo fatto ricorso al fondo di rotazione;
- in considerazione dei vincoli imposti gli obiettivi da raggiungere nel triennio, ivi incluso l'anno 2013, è la riduzione del 10% delle prestazioni di servizi, nonché il 25% della riduzione delle spese per trasferimenti con oneri a carico dell'amministrazione, avendo ottenuto il trasferimento dei fondi a valere sulle disponibilità per gli enti in riequilibrio finanziario;
- dai risultati del conto consuntivo i debiti fuori bilancio accertati e riconosciuti in Consiglio Comunale e successivamente liquidati in coerenza con il piani di riequilibrio restando ancora in piedi il debito verso un avvocato che non ha accettato la riduzione imposta e che è in fase di contenzioso giudiziale;
- in merito ai debiti fuori bilancio discendenti da sentenze esecutive o meno, la Corte dei conti a SS.RR., in sede giurisdizionale in speciale composizione, con sentenza n.11/2018 ha giudicato in potenziale violazione dei limiti del pareggio di bilancio, in caso di saldo obiettivo compromesso dai debiti riconoscibili alla data del 31/07 in sede di riequilibrio di bilancio, ovvero altra periodicità riconosciuta dal regolamento di contabilità, in caso di rinvio degli stessi nel o negli anni successivi, facendo salvi gli importi accantonati al fondo rischi per passività potenziali, le quali sono state iscritte dal Comune di Frosinone nel conto consuntivo 2018 per 146.261,15, interamente utilizzati nel corso dell'esercizio 2019 a copertura di D.F.B. riconosciuti dal Consiglio Comunale, mentre per l'anno 2019 l'importo accantonato complessivamente risulta pari a € **359.000,00** per quelli di competenza degli anni precedenti fino a sua copertura, che aggiunte alle somme accantonate, vincolate e destinate non supera l'importo della quota annuale del disavanzo da riaccertamento straordinario secondo le disposizioni della legge di bilancio 2019;
- l'ente, avendo adottato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243-bis e ss. del TUEL è soggetto ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi di cui all'art. 243, comma 2 del TUEL, ha rispettato il tasso di copertura minimo di legge;
- a seguito dell'introduzione della TASI, l'aliquota utilizzata è stata pari al 2,5 per mille la cui differenza rispetto all'aliquota del 6 per mille dell'anno 2013 per IMU prima abitazione, è stata compensata dallo Stato mediante specifico trasferimento anche nell'anno 2019 con la medesima riduzione dei due anni precedenti ma con diversa destinazione in termini di spese da coprire;
- il calcolo del FCDE, accantonato nel conto consuntivo 2019 è stato effettuato con il metodo ordinario tenuto conto della mancata svalutazione dei crediti degli Enti Pubblici e di quelli assistiti da garanzia fideiussoria e di quelli contabilizzati per cassa;
- nell'anno 2019 l'ultima quota del disavanzo da piano di riequilibrio pari ad € 2.072.365,98 ha concluso il riassorbimento del disavanzo non avendo più, a partire dal consuntivo 2020 fino alla fine del piano stabilita nell'anno 2022, ulteriori riassorbimenti di disavanzi da piano di riequilibrio;
- nella relazione sulla gestione, quale documento obbligatorio, si dà specifica evidenza:
 - a) del recupero del maggior disavanzo derivante dal riaccertamento dei residui attivi e passivi, del primo accantonamento al FCDE e ai nuovi principi della competenza finanziaria potenziata, in coerenza con le indicazioni fornite dal MEF con il D.M. 02/04/2015;
 - b) del recupero delle quote del disavanzo di amministrazione emerso in sede di piano di riequilibrio secondo la scansione annuale approvata dalla Corte dei conti;
 - c) della cancellazione delle mini cartelle fino a 1.000 euro affidate all'ex Equitalia e del loro ripiano previsto in cinque anni;

Dato atto che nella composizione del risultato di amministrazione sono stati calcolati: a) gli accantonamenti, ivi incluse le passività potenziali alla data del 31/12/2019, le quote dei rinnovi contrattuali di competenza del 2019 ed infine adeguata l'indennità di fine mandato del Sindaco; b) le quote del risultato di amministrazione vincolate derivanti dai vincoli espressamente indicati dall'amministrazione e dalla legge;

Tenuto conto che ai fini della coerenza tra il piano di riequilibrio ed i risultati consuntivi va rilevato che:

- in coerenza con le indicazioni della procedura del piano di riequilibrio attivata l'ente procedeva ad aumentare l'aliquota dell'IMU dell'abitazione principale portandola dallo 0,4% allo 0,6%. La Corte dei conti, sezione regionale di controllo per il Lazio, con deliberazione n. 256 del 19/11/2013 approvava il piano di riequilibrio che conteneva la citata maggiorazione. La fiscalizzazione da parte dello Stato dell'IMU abitazione principale con il passaggio alla TASI ha sottratto le seguenti risorse economiche al Comune di Frosinone correttamente inserite nel piano di riequilibrio ed approvate dalla Sezione regionale, secondo la tabella seguente:

Comune di Frosinone		
Compensazione IMU/TASI		
ANNI	IMPORTI	Differenza
2014	2.033.361,70	0,00
2015	1.549.594,88	483.766,82
2016	1.250.097,70	783.264,00
2017	961.613,62	1.071.748,08
2018	961.613,62	1.071.748,08
2019	961.613,62	1.071.748,08
Perdita gettito del piano di riequilibrio		4.482.275,06

- a tale impatto negativo si aggiungeva successivamente quello del decreto-legge n. 66 del 2014 che, all'articolo 47, disciplina il concorso delle province, delle città metropolitane e dei comuni alla riduzione della spesa pubblica, nell'ambito di un intervento di *spending review*. Nello specifico, la norma dispone che i comuni assicurano un contributo alla finanza pubblica pari a 375,6 milioni di euro per l'anno 2014 e 563,4 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2018. La durata del taglio era inizialmente fissata al triennio 2014-17, ma già con la legge di stabilità per il 2015 (co. 451) il periodo di vigenza del taglio veniva esteso al 2018. In conseguenza, la stessa norma dispone che il fondo di solidarietà comunale (FSC) sia ridotto di importi equivalenti per ciascuno degli anni dal 2014 al 2018. La tabella che segue mostra l'impatto economico finanziario negativo per il Comune di Frosinone:

Comune di Frosinone	
Riduzione del FSC dovuto al d.l.66/2014	
ANNO 2014	279.142,67

ANNO 2015	418.937,08
ANNO 2016	418.937,08
ANNO 2017	418.937,08
ANNO 2018	418.937,08
ANNO 2019	418.937,08
Totale risorse prelevate nonostante la riduzione del piano	2.373.828,07

- come già evidenziato nell'anno precedente, i due tagli subiti dal Comune di Frosinone sono da considerare ingiusti per gli enti in riequilibrio per le seguenti motivazioni. In via preliminare, va evidenziato come in via sostanziale, è come che se nella bilateralità degli impegni concordati tra amministrazione comunale e Stato, nella stesura ed attuazione del piano di riequilibrio finanziario, sia stato proprio lo Stato a venir meno in via unilaterale alle proprie obbligazioni, per un impegno quantificabile ad oggi in circa 6,9 Milioni di euro, con una possibile proiezione fino al 2022 (data di chiusura prevista del piano di riequilibrio) di complessivi 11,3 Milioni di euro di minori risorse del Comune che stanno comportando una riduzione delle spese correnti di gran lunga superiori a quelle concordate con il piano di riequilibrio finanziario;
- In merito, al taglio del recupero del passaggio dall'IMU alla TASI, pari a complessivi 4,5 Milioni di Euro sino ad oggi, sono avvenuti sfalsando l'equilibrio del piano approvato dal Consiglio comunale e dalla Corte dei conti, senza possibilità di fornire, all'ente locale in riequilibrio finanziario, di poter agire con la leva fiscale, stante il blocco dei tributi, venendo meno il sacrificio richiesto ai cittadini per il ripiano del disavanzo lasciato dalle precedenti amministrazioni, ricondotte *in bonis* dal Consiglio comunale che ha preferito non appesantire l'economia delle imprese rispetto alla procedura del dissesto;
- Avuto riguardo, invece, al taglio operato dal d.l.66/2014 lo stesso non avrebbe dovuto incidere sugli enti in riequilibrio finanziario che avevano già deciso di effettuare la propria spending review, riducendo le proprie spese in modo maggiore a quelle previste con il citato decreto. Tagliando il fondo di solidarietà comunale l'ente ha subito una contrazione delle entrate nonostante la sua spesa si sarebbe ridotta in modo più elevato (10% per l'acquisto di beni e servizi e del 25% per i trasferimenti) dalle previsioni previste dal Governo centrale. Pertanto, con tale intervento legislativo il Comune di Frosinone ha subito un taglio ingiustificato di 2,4 Milioni di euro ad oggi, nonostante la riduzione della spesa sia stata superiore di oltre sei volte rispetto a quella prevista dal decreto;
- A partire dall'anno 2020 meno della metà di 1/5 della perdita delle operazioni compiute con la spending review è stata restituita con successivo incremento negli anni successivi fino a raggiungere la quota di riduzioni delle spese disposte dal legislatore, ma con una distribuzione agli enti locali, ivi incluso il Comune di Frosinone, solo per metà delle somme ridotte in sede di FSC essendo l'altra metà destinata dalla Conferenza Stato città per altre finalità agli enti che presentano un FSC negativo;

Dato atto che l'Amministrazione, contestualmente alle risultanze del conto consuntivo 2019, dovrà procedere contestualmente con la medesima deliberazione di Consiglio Comunale al ripiano del disavanzo pari ad - € **8.282.618,10** nel limite di validità della durata del piano di riequilibrio che scade nell'anno 2022, iscrivendo nella parte spesa del bilancio di previsione di prossima pubblicazione il recupero del disavanzo differenziale rispetto a quanto già disposto rispetto al conto consuntivo 2018 e tenuto conto dei rilievi dei giudici contabili contenuti nella citata deliberazione n.7/2020, nonché del disavanzo discendente dalla ripartizione trentennale del riaccertamento

straordinario dei residui attivi e passivi e del primo accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità;

DIMOSTRAZIONE DELLE QUOTE VINCOLATE ED ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

	01/01/2015	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (k)	-2.025.478,14	1.459.314,58	681.795,09	4.165.987,41	3.502.388,30	8.361.385,32
Composizione del risultato di amministrazione						
Parte accantonata						
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 01/01/2015 ed al 31/12/....	27.720.720,09	24.250.807,84	27.875.236,94	29.111.459,26	34.447.347,97	36.470.748,74
Fondo indennità di fine mandato del Sindaco al 31/12/20NN	5.850,68	7.800,91	10.000,00	2.000,00	4.000,00	6.000,00
Fondo anticipazione liquidità D.L. 35/2013 - CDP spa		1.169.784,11	-	-	-	26.372.032,12
Fondo rotazione art. 243-ter TUEL	-	-	-	-	-	2.126.549,72
Accantonamento rinnovi contrattuali	-	-	88.807,27	217.367,89	15.550,47	175.697,02
Accantonamento passività potenziali	-	-	750.000,00	1.068.948,60	146.261,15	359.000,00
Totale parte accantonata (i)	27.726.570,77	25.428.392,86	28.724.044,21	30.399.775,75	34.613.159,59	65.510.027,60
Parte vincolata						
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	183.067,45	183.067,45	233.782,91	699.396,67	752.982,18	796.382,82
Vincoli derivanti da trasferimenti	-	-	-	-	-	-
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-	-	-	-	-	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (spese cimiteriali)	135.179,50	135.179,50	114.883,44	-	-	-
Altri vincoli da specificare	-	-	-	-	-	-
Totale parte vincolata (l)	318.246,95	318.246,95	348.666,35	699.396,67	752.982,18	796.382,82
D) Parte destinata agli investimenti (m)	-	-	-	-	-	37.774,19
Totale parte disponibile (n) = (k)-(i)-(l)-(m)	-30.070.295,86	-24.287.325,23	-28.390.915,47	-26.933.185,01	-31.863.753,47	-32.635.263,21
Risultato di amministrazione al 31/12/2014	-2.515.481,76					
Maggiore Disavanzo da riaccertamento da finanziario (DM 02/04/2015)	-27.554.814,10					
Disavanzo extradeficit da riaccertamento straordinario	-27.554.814,10	-27.554.814,10	-27.554.814,10	-27.554.814,10	-27.554.814,10	-27.554.814,10
Recupero disavanzo da extradeficit riaccertamento straordinario		-918.493,80	-1.836.987,61	-2.755.481,41	-3.673.975,21	-4.592.469,02
Quota disavanzo riaccertamento straordinario residui da recuperare nei successivi anni (a)	-27.554.814,10	-26.636.320,29	-25.717.826,49	-24.799.332,69	-23.880.838,88	-22.962.345,08
Recupero disavanzo da piano di riequilibrio (b)		109.537,98	167.052,26	1.348.547,26	3.492.630,01	5.564.991,51

Risultato di amministrazione netto (c = n - a - b)	-2.515.481,76	2.239.457,08	-2.840.141,24	-3.482.399,58	-11.475.544,60	-15.237.909,64
DISAVANZO PRODOTTO DAL RIACCERTAMENTO CREDITI STRALCIATI ANTE 2010 (€ 699,350,27/5 PER 5 ANNI ART. 11-BIS COMMA 6 DEL D.L. 135/2018)					-535.480,22	-401.610,16
Rinvio pagamento FAL inserito al 2045						-988.689,87
Risultato negativo di amministrazione da Piano di riequilibrio	-5.564.992,51	-5.564.992,51	-5.564.992,51	-5.564.992,51	-5.564.992,51	-5.564.991,51
Differenza		7.804.449,59	2.724.851,27	2.082.592,93	-5.375.071,87	-8.282.618,10

In merito all'incremento della quota A) Risultato di amministrazione al 31/12/2019 la differenza con lo schema di rendiconto 2019 approvato la Giunta Comunale n.127 del 20/05/2020 è esclusivamente dovuta alla cancellazione del residuo passivo pari ad € 25.347.536,08 riferito alle anticipazioni di liquidità ottenute dalla Cassa Depositi e Presiti prima del passaggio alla contabilità armonizzata ossia pari alla differenza tra € 33.708.921,40 attuali ed € 8.361.385,32 approvato dalla Giunta Comunale con la richiamata deliberazione n.127/2020, differenza che corrisponde esattamente al maggior valore confluito nel Fondo anticipazioni di liquidità che si incrementa di pari importo portandosi ad un valore di € 26.372.032,12. Nessuna modifica, pertanto, riguarda il maggior disavanzo che resta pari ad - € 8.282.618,10;

Accertato che:

- il disavanzo registrato nel conto consuntivo 2019 risulta pari a - € 8.282.618,10 va recuperato secondo le disposizioni legislative vigenti. In particolare, l'art. 188 TUEL - come modificato dall'articolo 74, comma 1, n. 32) lett. a) e b), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 a sua volta emendato dall'articolo 1, comma 1, lett. a) d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 in tema di armonizzazione contabile - contiene la disciplina delle modalità con la quale gli enti locali devono procedere a ripianare il disavanzo di amministrazione. In particolare, il primo comma prevede che il disavanzo possa essere applicato *“all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto di gestione”* oppure *“negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliaura, contestualmente all'adozione di una deliberazione avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio”*;
- La Corte dei Conti, Sezione Autonomie, che, con Delibera 25/10/2016, n. 30, ha affermato *“L'obbligo di ripianare il disavanzo d'amministrazione ex art. 188 TUEL, nei termini e secondo le modalità ivi disciplinate, rileva a prescindere dall'organo titolare dei poteri da esercitare per il raggiungimento di tale scopo. Laddove l'applicazione del disavanzo all'esercizio in corso risulti non sostenibile da un punto di vista finanziario, lo stesso dev'essere distribuito negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione avuto riguardo solo alla sua estensione minima obbligatoria triennale e salvaguardando le compatibilità economico-finanziarie del processo di programmazione. La circostanza che gli esercizi successivi superino la consiliaura in corso e coincidano con il periodo di mandato elettivo di una nuova amministrazione non costituisce impedimento giuridico - contabile all'adozione del ripiano pluriennale, che dev'essere obbligatoriamente adottato”*, precisando successivamente che qualora la misura di risanamento triennale di cui all'art. 188 TUEL non sia sufficiente a ripristinare gli equilibri di bilancio, l'ente locale dovrà ricorrere ad *“altre eventuali e più radicali misure quali il ricorso al piano di riequilibrio finanziario pluriennale o la dichiarazione di dissesto”*;

- In considerazione della rilevanza del ripiano del disavanzo, non riassorbibile interamente nell'esercizio 2020, e già in parte ripartito secondo le disposizioni del Consiglio comunale a suo tempo indicate, la tabella che segue mostra la ripartizione del disavanzo da iscrivere nel bilancio di previsione 2020-2022:

	2020	2021	2022	Totale
Recupero disavanzo da conto consuntivo 2018	1.944.989,82	1.715.041,03	1.715.041,03	5.375.071,88
Maggiore disavanzo conto consuntivo 2019	1.414.878,22	746.334,00	746.334,00	2.907.546,22
Totale	3.359.868,04	2.461.375,03	2.461.375,03	8.282.618,10
Coperto da				
D.L. 18/2020 - rinvio saldo PEF al 2021-2023	-	233.000,00	233.000,00	466.000,00
Da cessazione personale	1.150.000,00	1.435.000,00	1.435.000,00	4.020.000,00
Rinegoziazione mutui	1.879.868,04	392.000,00	392.000,00	2.663.868,04
Da riduzione salario accessorio	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
Assicurazioni	80.000,00	80.000,00	80.000,00	240.000,00
Riduzione spese biblioteca, museo, scuolabus ecc.	150.000,00	176.375,03	176.375,03	502.750,06
Spese diverse di ufficio	30.000,00	75.000,00	75.000,00	180.000,00
Riduzione spese per servizi asili nido	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00
Totale riduzione delle spese	3.359.868,04	2.461.375,03	2.461.375,03	8.282.618,10

Attesa la necessità consequenziale di provvedere all'aggiornamento alle previsioni attive e passive;
Dato atto che il Conto Consuntivo del precedente esercizio finanziario 2018 è stato approvato con atto di C.C. n. 30 del 14/05/2019;

Visti l'art. 77-quater, comma 11, del d.l. 112/2008 e il D.M. n. 38666 del 23/12/2009, secondo cui al conto consuntivo sono allegati i quadri relativi agli incassi ed ai pagamenti 2019 secondo la codifica Siope;

Visto l'art. 16, c.26, del d.l. 138 del 13/08/2011, secondo cui al rendiconto del bilancio è allegato un apposito prospetto riportante le spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo;

Visto l'art. 6, c.4, del d.l. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012, secondo cui al rendiconto è allegata una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra il Comune e le società partecipate;

Preso atto che al presente provvedimento non vengono allegati, in quanto non movimentati, i prospetti relativi all'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali e quelli relativi alle spese per funzioni delegate dalla Regione di cui all'art. 11, c.4 del d.lgs. 118/2011;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile dell'atto espressi dal Dirigente del Settore Gestione Risorse in data 02.06.2020;

Acquisita la relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 di cui al verbale n. 94 del 15.06.2020 dell'Organo di revisione;

Preso atto del parere reso dalla I Commissione consiliare nella seduta del 19.06.2020;

Visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;

Visto il d.lgs. 18/8/2000 n. 267;

Visto il Regolamento Comunale di Contabilità armonizzata;

Visto il vigente Statuto comunale;

Preso atto che al momento della votazione escono dall'aula i consiglieri Sardellitti, Savo, Riggi, Bellincampi e Pizzutelli Stefano;

Con voti favorevoli 15, espressi per appello nominale, il cui esito è stato accertato e proclamato dal Presidente

DELIBERA

- 1) Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento
- 2) di approvare il conto del bilancio dell'esercizio 2019 in tutti i suoi contenuti, che sono riassunti nel seguente quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALI
Fondo di cassa al primo gennaio				332.893,87
Riscossioni	(+)	10.710.441,31	55.579.776,97	66.290.218,28
Pagamenti	(-)	16.414.955,75	50.208.156,40	66.623.112,15
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	96.847.401,44	27.497.501,27	124.344.902,71
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze		0,00	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	42.163.344,28	16.338.465,73	58.501.810,01
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			587.648,24
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			31.546.523,06
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	(=)			33.708.921,40

- 3) di allegare al Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2019 modelli di cui all'All. 10 del d.lgs. 118/2011 come proposti dalla deliberazione di G.C. n. 137 del 28/05/2020 e composto dai seguenti documenti:

1. Relazione sulla gestione della Giunta Comunale;
2. Conto del bilancio – gestione delle entrate;
3. Conto del bilancio – gestione delle spese;
4. Riepilogo generale delle entrate per titolo;
5. Riepilogo generale delle spese per titolo;
6. Riepilogo generale delle spese per missioni;
7. Composizione accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità;
8. Riepilogo accertamenti pluriennali per Titolo e Tipologia;
9. Riepilogo impegni pluriennali per Titolo e Macroaggregato;
10. Composizione per Missioni e Programmi del Fondo Pluriennale Vincolato;
11. Prospetto delle spese per Missioni, Programmi e Macroaggregato;
12. Prospetto dei costi per Missione;
13. Quadro generale riassuntivo;
14. Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
15. Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione;
16. Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione;
17. Elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione;
18. Verifica degli equilibri;

19. Prospetto relativo alla attestazione dei tempi medi di pagamento previsto dall'art.41, comma 2, D.L.66/2014 pubblicato su Amministrazione trasparente;
20. Conto economico, Conto del Patrimonio e Nota integrativa;
21. Piano degli indicatori e dei risultati di bilancio;
22. Certificazione dei parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario;
23. Prospetto dei dati SIOPE di cui all'art.77 quater, comma 11 del d.l.112/08 e D.M. 23/12/2009;
24. Prospetto spese di rappresentanza (ex D.M. 23/01/2012);
25. Nota informativa verifica debiti e crediti reciproci con le società partecipate (art. 6 L. 135/2012);
26. Elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;

4) di approvare, ai sensi dell'art.188 del Tuel la ripartizione la copertura del disavanzo di amministrazione al 31/12/2019 pari ad € **8.282.618,10** secondo la tabella inserita nella parte narrativa, i cui importi saranno inseriti nel redigendo bilancio di previsione 2020-2022 unitamente al disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui, tenuto conto che la parte disponibile del risultato di amministrazione al netto delle quote accantonate, destinate e vincolate risulta pari a – € **32.635.263,21**;

5) sulla base di quanto specificato nella parte narrativa, di dare atto che il fondo Crediti Dubbia Esigibilità a consuntivo 2019 ammonta ad - € **36.470.748,74**;

6) di procedere all'aggiornamento dei residui attivi e passivi degli esercizi finanziari pregressi così come allegati al presente atto distinti per anno di provenienza;

7) di trasmettere copia della presente deliberazione al Tesoriere Comunale;

8) di trasmettere la presente deliberazione alla Corte dei conti, Sezione regionale del Lazio, in ottemperanza alle prescrizioni richieste con la deliberazione n.7/2020;

Approvato e sottoscritto :

Il Presidente
f.to **Dr. Adriano Piacentini**

Il Segretario Comunale
f.to **Dott. Angelo Scimè**

PUBBLICAZIONE

Del presente atto deliberativo viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo pretorio per quindici giorni consecutivi.

Per il Segretario Comunale
Il Funzionario incaricato
F.to Ferrari Enrica

li, 02/07/2020

Al Dirigente del Settore Gestione Risorse per l'esecuzione del presente atto.

Il Segretario Comunale
Dott. Angelo Scimè